

GD 6DEDWR

JLXJQR

D /XQHGu

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
IV	Italia Oggi Sette	15/06/2020	<i>DETTAGLI URBANISTICI FUORI DALLA TUTELA AUTORIALE (F.Unnia)</i>	3
1	Il Sole 24 Ore	13/06/2020	<i>PIANO INFRASTRUTTURE DA 196 MILIARDI (G.Santilli)</i>	4
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	15/06/2020	<i>"SOLO ABSTRACT" - SI' SULLE PARTI COMUNI A IMPRESE E AUTONOMI (G.Dan)</i>	7
<b>Rubrica Innovazione e Ricerca</b>				
1	Il Sole 24 Ore	14/06/2020	<i>SULLA BANDA LARGA PESANO TAGLI E RITARDI (C.Fotina)</i>	9
<b>Rubrica Economia</b>				
1	Corriere della Sera	15/06/2020	<i>L'IMMOBILE ITALIA DEI VETI (A.Panebianco)</i>	13
6	L'Economia (Corriere della Sera)	15/06/2020	<i>IL PUNTO PARADOSSI ITALIANI TROPPE LEGGI E POCA BUROCRAZIA (EFFICIENTE) (D.Manca)</i>	15
6/7	La Repubblica	15/06/2020	<i>ALTA VELOCITA', DIGITALE E GREEN ECONOMY IL PIANO DI RILANCIO DEL GOVERNO (C.Vecchio)</i>	16
1	Affari&Finanza (La Repubblica)	15/06/2020	<i>LA SIDERURGIA L'ACCIAIO ITALIANO E QUEI CAPITANI CORAGGIOSI MA NON TROPPO (M.Patucchi)</i>	21
27	Corriere della Sera	14/06/2020	<i>Int. a L.Sileoni: "DIAMO LO SCUDO PENALE AI BANCARI, NON AI BANCHIERI" (F.Massaro)</i>	24
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
7	Il Sole 24 Ore	15/06/2020	<i>SI' A 198 NUOVI CORSI DI LAUREA: LA CRISI NON BLOCCA L'OFFERTA (M.Abate/E.Bruno)</i>	25
31	L'Economia (Corriere della Sera)	15/06/2020	<i>IL LAVORO IMPREPARATO CI COSTA L'11% DEL PIL (L.Adani)</i>	26
23	La Repubblica	15/06/2020	<i>Int. a G.Manfredi: MANFREDI "POCHI ATENEI APERTI AGLI STUDENTI A SETTEMBRE TUTTI IN AULA" (I.Venturi)</i>	27
<b>Rubrica Professionisti</b>				
3	Il Sole 24 Ore	15/06/2020	<i>PER AUTONOMI E ARTIGIANI LO SLALOM CONI 600 EURO PROFESSIONISTI FUORI (V.Uva)</i>	29
9	Il Sole 24 Ore	15/06/2020	<i>LO SCONTO SUGLI AFFITTI VALE PER STUDI SINGOLI, ASSOCIATI E SOCIETA' (L.Pegorin/G.Ranocchi)</i>	30
16	Il Sole 24 Ore	13/06/2020	<i>ACCESSO PER IMPRESE LAVORO LODO PROFESSIONISTI (P.Meneghetti/G.Ranocchi)</i>	32
29	Italia Oggi	13/06/2020	<i>UN BONUS FACCIATE AD AMPIO SPETTRO</i>	34
34	Italia Oggi	13/06/2020	<i>BASTA REGOLAMENTAZIONE (L.Basile)</i>	35
<b>Rubrica Fisco</b>				
26	Il Sole 24 Ore	15/06/2020	<i>IL PARADOSSO DELLO SPLIT PAYMENT COME ECCEZIONE STRUTTURALE (A.Garzon)</i>	37

**TRIBUNALE DI VENEZIA**

# Dettagli urbanistici fuori dalla tutela autoriale

I meri aspetti urbanistici di un progetto e le relative planimetrie, oltre ad avere carattere strettamente tecnico non possono all'evidenza essere ricondotti alla definizione di disegno o progetto dell'architettura e vanno quindi esclusi dalla tutela autoriale. Gli atti di disposizione di un permesso a costruire non costituiscono atti di disposizione del progetto dell'opera (e dunque non sono soggetti all'autorizzazione dell'autore) e l'utilizzo di un progetto per il rilascio di un permesso a costruire con il consenso dell'architetto costituisce un utilizzo ormai irretrotrattabile, cosicché la eventuale risoluzione del contratto tra committente e architetto non può spiegare effetti nei confronti del titolo amministrativo. Sono questi i principi sanciti dal Tribunale di Venezia (sez. specializzata imprese, ordinanza del 9 aprile 2020, depositata il pres. Guzzo, est. Campagner) emessa



al termine di un complesso procedimento che ha visto contrapposti un architetto e due imprese (Serse Srl e Agri-fass Srl, difese dallo studio legale GR Legal) relativamente alla realizzazione di un complesso abitativo destinato ad una Rsa da 120 posti letto.

Commissionato il progetto, erano sorte delle contestazioni circa il valore dell'opera maggiore del previsto, anche per dei problemi sorti sul mancato rispetto distanze da passaggio metanodotto. Inoltre, era stata presentata una richiesta di un'extra da parte architetto per un presunto aumento valore dell'opera derivante da caratteristiche dell'edificio (sfociata in una serie di separate cause civili per i compensi avanti il Tribunale di Padova). La causa in materia IP apertasi a Venezia su iniziativa dell'architetto aveva come obiettivo di bloccare avvio lavori e vendita progetto.

Il Tribunale, come ricordato, ha rigettato la domanda, stabilendo che le opere di urbanizzazione e il piano di lottizzazione non sono proteggibili con il diritto d'autore, nemmeno in astratto. Con riferimento al progetto dell'edificio, il promissario acquirente dei terreni e del permesso a costruire ha realizzato delle elaborazioni sul progetto iniziale, per cui si tratta di un'opera diversa, e nulla è dovuto all'architetto e inoltre non ha diritto a bloccare i lavori perché comunque modifiche consentite dal diritto d'autore. Affinché possa configurarsi una lesione del diritto morale di autore (in caso di modifica dell'opera architettonica) deve sussistere un pregiudizio per l'onore o la reputazione dell'autore. Inoltre, il progettista non può opporsi alle variazioni necessarie del progetto per ricondurre il costo dello stesso nei limiti di spesa che il committente ha indicato di voler sostenere o per altre ragioni di concreta utilizzabilità dell'opera.

**Federico Unnia**

© Riproduzione riservata



# Piano infrastrutture da 196 miliardi

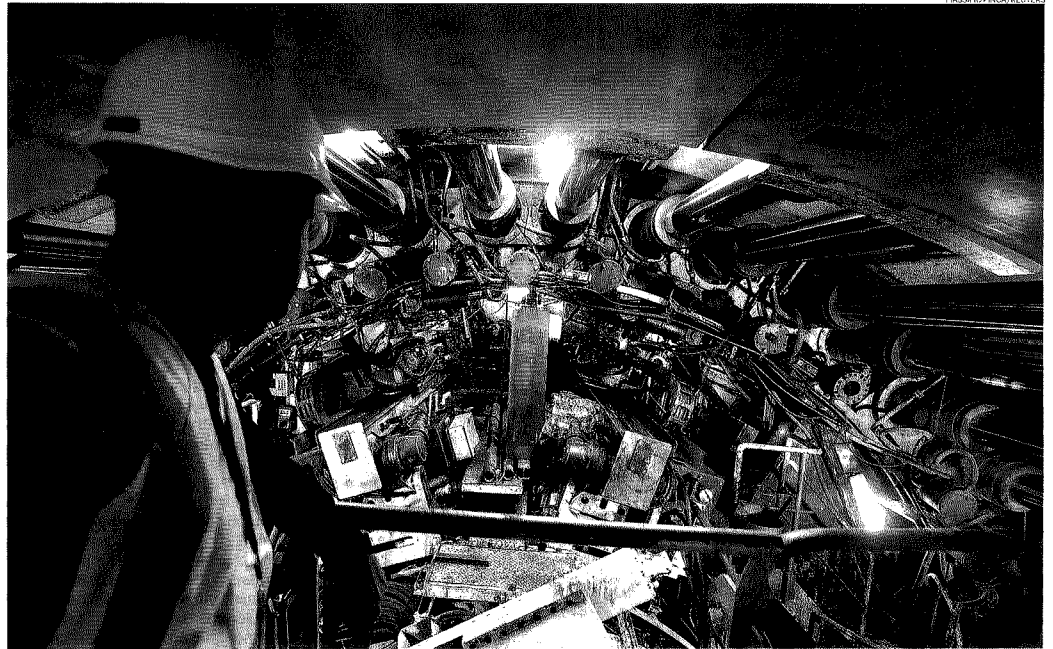
IL DOCUMENTO

Tra le priorità indicate dal governo c'è anche la Torino-Lione

Prende forma #italiaveloce, il piano infrastrutturale del governo che la ministra Paola De Micheli ha messo a punto e che il premier Giuseppe Conte porterà agli Stati generali. Vale 196 miliardi, di cui 129 già disponibili. Il sottotitolo è «un'Italia ad Alta velocità ferroviaria, aerea e marittima» ma non mancheranno strade, mobilità urbana sostenibile. Sono 13 le opere ferroviarie (tra cui la Torino-Lione) e 39 quelle stradali considerate prioritarie.

**Giorgio Santilli** - a pag. 8

IL PROGETTO «#ITALIAVELOCE» AGLI STATI GENERALI



Dentro la «talpa». Il lavoro di scavo del tunnel della Tav (Treno Alta Velocità) Torino-Lione

**Il Sole 24 ORE**

**Cig, rischio di una tempesta perfetta**  
Il governo: subito la cassa di settembre

**Piano infrastrutture da 196 miliardi**

**25%**

**CREDITO ALLA RINAZZA IMPRESA**

**IL PIANO INFRASTRUTTURE**

**Ecco #italiaveloce: 13 ferrovie e 39 strade CC la Torino-Lione**

*In questo momento straordinario. Non innovazioni, e prezzi straordinari*

**SECCIONE 994**

**FALCONERI**

159329

# LE INFRASTRUTTURE



**Paola De Micheli.** La ministra delle Infrastrutture ha presentato al premier Conte il Piano #italiaveloce «per un'Italia ad Alta velocità ferroviaria, aerea e marittima»: investimenti per 196,5 miliardi, fra le opere prioritarie 13 tratte ferroviarie e 39 fra strade e autostrade

## 3,4 miliardi

**PER IL PIANO NAZIONALE MOBILITÀ SOSTENIBILE** finanzia bus elettrici e a metano per il trasporto pubblico locale e il rinnovo del parco metropolitane nelle grandi città

# Ecco #italiaveloce: 13 ferrovie e 39 strade C'è la Torino-Lione

**Il documento.** Il piano consegnato da De Micheli a Conte per gli Stati generali con le priorità infrastrutturali da 196 miliardi  
Obiettivo: l'80% di italiani a meno di un'ora dall'Alta velocità

**Giorgio Santilli**

ROMA

Ecco #italiaveloce, il piano infrastrutturale del governo che la ministra Paola De Micheli ha consegnato al premier Giuseppe Conte per gli Stati generali. Vale 196 miliardi di cui 129 disponibili, come chiarisce il Def Infrastrutture all'esame del Consiglio dei ministri in un paio di settimane. Il sottotitolo del piano è «un'Italia ad Alta velocità ferroviaria, aerea e marittima» ma non mancheranno strade e mobilità urbana sostenibile, «rinascita urbana» e acqua.

Il cuore del documento è l'indicazione delle opere prioritarie da realizzare: 13 tratte ferroviarie e 39 fra strade e autostrade. Quattro le direttrici che completeranno il disegno dell'Alta velocità di rete (Avr): Genova-Roma (con diverse opzioni per La Spezia, Pisa e Livorno), l'Adriatica, i collegamenti da Roma con Ancona e Pescara e quelli con la Calabria, la Basilicata e la Puglia «con un nuovo macro studio di fattibilità» che evidentemente costituirà la base per le scelte definitive. Con il completamento della Avr l'80% della popolazione vivrà a meno di

un'ora di distanza da una stazione Avr, la velocità media di trasferimento crescerà del 17%, gli squilibri di oggi in termini di percorrenza fra chi ha l'Alta velocità e chi non ce l'ha saranno ridotti del 38%. «Sarà un Paese più equo», dice De Micheli.

Nella lista delle 13 ferrovie prioritarie spicca al primo posto il tunnel di base della Torino-Lione. Sono lontani



**MILIARDI**

Le risorse disponibili del sotto piano Mit da 95,6 miliardi destinati a spese attivabili subito

i tempi in cui i Cinquestelle facevano barricate su quest'opera. Seguono le connessioni con i valichi svizzeri (Gallarate-Rho e raddoppio della Vignale-Oleggio-Arona), la velocizzazione della Torino-Milano-Genova (con il quadruplicamento della Milano-Pavia, l'Avr Milano-Tortona-Genova, l'Avr Torino-Alessandria-Genova, il nodo di Genova e il Terzo Valico dei Giovi), la Brescia-Verona-Padova, il

potenziamento Venezia-Trieste (con l'upgrading Trieste-Divaca e il raddoppio Udine-Cervignano), la tratta di valico Fortezza-P.te Gardena, adeguamento e velocizzazione della Bologna-Lecce, raddoppio della Termoli-Lesina, l'intero asse Napoli-Bari-Lecce/Taranto, la variante di Agropoli, raddoppio e velocizzazione della Messina-Catania-Siracusa, il nuovo collegamento Palermo-Catania.

Nel pacchetto stradale e autostradale ci sono tutti i principali collegamenti attesi: il potenziamento della A22, la Campagalliano-Sassuolo, le Pedemontane lombarda e veneta, la tratta dalla val d'Astico alla A31, la messa in sicurezza della Ss 34 del Lago maggiore, il raccordo Tibre, l'Autostrada regionale Cispadana in project financing, il potenziamento della A4, la Orte-Civitavecchia, l'ammodernamento della E45, vari lotti della Fano-Grosseto-Siena, il nodo di Arezzo, il corridoio tirrenico meridionale, la Salerno-Potenza-Bari, la Melfi-Potenza, la Matera-Bari, il completamento della Ss106 Jonica, la Ss 131 Carlo Felice, la riqualificazione della A19 Palermo-Catania, il potenziamento della Ss 640 Agrigento-Caltanissetta, l'autostrada

Ragusa-Catania in project financing.

Per i porti priorità adigitalizzazione di logistica e Ict, un piano per l'ultimo e penultimo miglio ferroviario, l'ultimo miglio stradale, le attività industriali nei porti, l'aumento selettivo della capacità portuale.

Per gli aeroporti il nuovo Piano generale con priorità ai collegamenti ferroviari veloci, allo sviluppo del cargo aereo con la dotazione di capacità in cargo city, spazi logistici e piazzali, il potenziamento delle infrastrutture di volo in asservimento alle piste, la realizzazione e l'espansione di terminal passeggeri nei tre aeroporti intercontinentali di Fimicino, Malpensa e Venezia, l'adeguamento per tutti i terminal ai nuovi standard di security e passengers experience dopo il Covid. C'è la nuova pista a Fiumicino.

Per la mobilità urbana sostenibile già ripartiti 2,6 dei 3,4 miliardi disponibili. Vanno a bus elettrici e a metano per il Tpl e a nuovi metrò. Ci sono anche 147 milioni per il rinnovo del parco veicoli dell'autotrasporto. Per la «rinascita urbana» che punta a nuova offerta e riqualificazione di case popolari si spenderanno gli 854 milioni stanziati dalla legge di bilancio mentre il Piano nazionale idrico conterà su 1.578 milioni (590 già finanziati) sui 4 miliardi di fabbisogno. Ci sono poi 473 milioni per il piano operativo dighe.

L'obiezione che sarà fatta agli Stati generali è l'urgenza di trasformare in cantieri questi 196 miliardi con un cronoprogramma vincolante. La ricetta su come fare si attende da Conte e finirà nel Dl semplificazioni. Se gli Stati generali non saranno tradotti subito in provvedimenti non serviranno. È utile, a questo proposito, ricordare che lo stesso Def Infrastrutture prevede un interessante sottopiano di 95,6 miliardi (77,4 disponibili) destinati a spese attivabili subito: manutenzioni e sicurezza per 20,6 miliardi, accelerazione di investimenti in corso per 40 miliardi, innovazione e tecnologie per 15,4 miliardi. Ribadita la volontà politica di connettere l'Italia all'Alta velocità, sarà questo il piano del «fare» da attivare subito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il piano infrastrutture**

**RETE FERROVIARIA: L'ITALIA IPERCONNESSA**

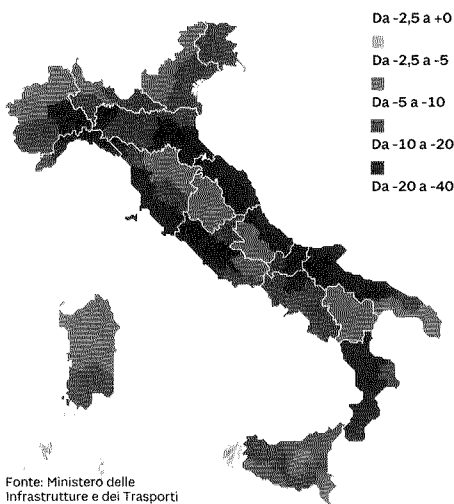
Il completamento dell'Alta Velocità



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**L'INTEGRAZIONE TRA RETI NORD-SUD EST-OVEST**

Var. % del tempo di viaggio



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**LE RISORSE ECONOMICHE**

Dati in miliardi di euro

**COSTO**  
**196,5**

Ferrovie con nodi urbani	113,4
Strade e autostrade	54,0
Trasp. rapido di massa città metropolitane	20,7
Porti	4,8
Aeroporti	3,6

**RISORSE ASSEGNATE**

**129,6**

Ferrovie con nodi urbani	60,0
Strade e autostrade	43,0
Trasp. rapido di massa città metropolitane	19,0
Porti	4,0
Aeroporti	3,6

**FABBISOGNO RESIDUO**

**66,9**

Ferrovie con nodi urbani	53,4
Strade e autostrade	11,0
Trasp. rapido di massa città metropolitane	1,7
Porti	0,8
Aeroporti	0,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

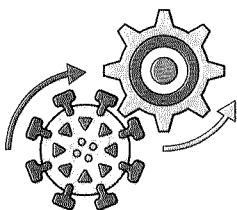
**Il Def Infrastrutture prevede un sottopiano da 95,6 miliardi (77,4 disponibili) destinati a spese attivabili subito**

**Dopo i piani è urgente trasformare in cantieri questi 196 miliardi con un cronoprogramma vincolante**

**SUPERBONUS / 2****Sì sulle parti comuni  
a imprese e autonomi**

Gianluca Dan — a pag. 16

# Superbonus in condominio anche per imprese e autonomi

**I NODI DELLA RIPRESA****AGEVOLAZIONI**

Per i lavori su parti comuni il Dl Rilancio non esclude alcun soggetto dal 110%

Agevolate tutte le categorie catastali e pure gli edifici a destinazione non abitativa

A cura di  
**Gianluca Dan**

Le detrazioni del 110% previste dal decreto Rilancio, per le spese sostenute dal prossimo 1° luglio fino al 31 dicembre 2021, spettano – secondo il dato letterale della norma – anche alle imprese e ai lavoratori autonomi per gli interventi agevolati effettuati sulle parti comuni degli edifici (si veda la tabella in basso).

I nuovi superbonus si applicano infatti agli interventi effettuati:

- dai condomini;
- dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa; arti e

professioni, su unità immobiliari unifamiliari adibite ad abitazione principale;

- dagli Istituti autonomi case popolari (Iacp) e dagli enti con le stesse finalità sociali ("in house providing"), per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica;
- dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci.

**L'immobile in condominio**

L'analisi dell'articolo 119 del Dl 34/2020 consente di sostenere che le imprese (indipendentemente dalla forma giuridica) o i lavoratori autonomi possono fruire delle detrazioni maggiorate se detengono un immobile in un condominio che esegue un intervento agevolato: si pensi alla realizzazione di un cappotto termico o alla sostituzione di un impianto di climatizzazione invernale con un impianto centralizzato per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria.

La quota parte della spesa dell'intervento, addebitata dal condominio all'impresa/lavoratore autonomo sulla base dei millesimi, darà diritto a fruire della detrazione da ripartire in cinque quote annuali di pari importo, oppure delle altre possibilità offerte dallo stesso decreto Rilancio,

come la cessione della detrazione prevista all'articolo 121.

In altri termini, la norma non pone limitazioni soggettive o oggettive: il condomino potrebbe essere una persona fisica che detiene l'immobile nella sfera imprenditoriale o professionale, oppure una persona giuridica, e l'immobile potrebbe essere anche non abitativo, ad esempio un C/1 (negoziato o bottega), C/3 (laboratorio per arti e mestieri), A/10 (ufficio) e altro ancora.

Lo stesso ragionamento può essere esteso ai condomini non a prevalente destinazione abitativa; con la possibilità di applicare il superbonus del 110%, ad esempio, agli edifici direzionali suddivisi in uffici con addebito delle spese comuni ai proprietari che potrebbero essere privati o, come avviene più frequentemente, imprese e professionisti.

**Via libera a «eco» e sismabonus**

Anche per gli interventi antisismici effettuati sulle parti comuni di edifici condominiali spetta il sismabonus potenziato al 110%, indipendente dalla classificazione catastale dell'immobile e dal soggetto proprietario. E non sarebbe comunque la prima volta che una disposizione, nell'ambito del vasto mondo delle agevolazioni per la sistemazione del patrimonio immobiliare, consente di fruire delle detrazioni anche ai soggetti esercenti attività di impresa o di lavoro autonomo.



































































